

RAMAZZINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LIBIA, 13/A - BOLOGNA (BO) 40138
Codice Fiscale	03722990375
Numero Rea	311591
P.I.	03722990375
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105219

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	89.370	48.300
II - Immobilizzazioni materiali	6.740.108	6.835.080
III - Immobilizzazioni finanziarie	20.698	15.448
Totale immobilizzazioni (B)	6.850.176	6.898.828
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	463.559
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	852.874	549.888
Totale crediti	852.874	549.888
IV - Disponibilità liquide	99.387	107.133
Totale attivo circolante (C)	952.261	1.120.580
D) Ratei e risconti	23.003	15.601
Totale attivo	7.825.440	8.035.009
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	684.913	652.008
IV - Riserva legale	442.671	428.526
V - Riserve statutarie	985.122	953.531
VI - Altre riserve	778.196	768.196
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(86.186)	47.152
Totale patrimonio netto	2.804.716	2.849.413
B) Fondi per rischi e oneri	6.373	26.590
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	277.281	237.951
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.046.291	2.032.628
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.656.248	2.701.942
Totale debiti	4.702.539	4.734.570
E) Ratei e risconti	34.531	186.485
Totale passivo	7.825.440	8.035.009

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.260.573	1.313.110
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(463.559)	195.898
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(463.559)	195.898
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	112.415	-
altri	1.976.285	1.578.781
Totale altri ricavi e proventi	2.088.700	1.578.781
Totale valore della produzione	2.885.714	3.087.789
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	187.255	233.946
7) per servizi	1.142.128	1.059.177
8) per godimento di beni di terzi	180.043	184.271
9) per il personale		
a) salari e stipendi	850.016	837.431
b) oneri sociali	224.424	205.936
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	63.793	60.094
c) trattamento di fine rapporto	63.793	60.094
Totale costi per il personale	1.138.233	1.103.461
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	122.654	148.927
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.851	12.882
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.803	136.045
Totale ammortamenti e svalutazioni	122.654	148.927
14) oneri diversi di gestione	144.162	195.521
Totale costi della produzione	2.914.475	2.925.303
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(28.761)	162.486
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31	340
Totale proventi diversi dai precedenti	31	340
Totale altri proventi finanziari	31	340
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	80.007	95.144
Totale interessi e altri oneri finanziari	80.007	95.144
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(182)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(79.976)	(94.986)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(108.737)	67.500
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.265	41.661
imposte relative a esercizi precedenti	129	-
imposte differite e anticipate	(25.945)	(21.313)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(22.551)	20.348
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(86.186)	47.152

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Nota integrativa, parte iniziale

Premesse – attività svolte dalla cooperativa

Attività volta alla prevenzione dei tumori

Il Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica dell'Istituto sito in via Libia 13 a Bologna, e il Centro Clinico di Ozzano dell'Emilia si propongono di fornire un contributo nella diagnosi precoce dei tumori attraverso: visite specialistiche oncologiche con indagini diagnostiche di prima istanza
visite specialistiche ed esami strumentali di approfondimento diagnostico
identificazione di percorsi diagnostici in particolare per quelle patologie per le quali la diagnosi precoce risulta efficace:

- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della mammella
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori del colon-retto
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori ginecologici
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della prostata
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della cute

Il Poliambulatorio è altresì impegnato nella programmazione nel tempo dei controlli previsti dal follow up e nella sorveglianza oncologica dei pazienti sopravvissuti al tumore.

Propone gratuitamente la visita di prevenzione oncologica per gli ultrasessantacinquenni, i quali, per l'età, rappresentano la fascia più a rischio di sviluppare tumori.

In collaborazione con imprese, sindacati, associazione di lavoratori esposti si propone inoltre nella sorveglianza di categorie di lavoratori a rischio,

Il Poliambulatorio è impegnato anche in campagne di informazione sul ruolo della prevenzione nella strategia di controllo dei tumori e visite di prevenzione sul territorio.

Studi sperimentali presso i laboratori del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni (CRCCM), incentrati tra l'altro sui seguenti settori.

- Conclusione del progetto di ricerca sugli effetti cancerogeni dei campi magnetici della corrente elettrica (CEM -50Hz) e pubblicazione dei risultati (*Bua, E. Tibaldi, L. Falcioni, M. Lauriola, L. De Angelis, F. Gnudi, M. Manservigi, F. Manservigi, I. Manzoli, I. Menghetti, R. Montella, S. Panzacchi, D. Sgargi, V. Strollo, A. Vornoli, D. Mandrioli, F. Belpoggi. Results of lifespan exposure to continuous and intermittent extremely low frequency electromagnetic fields (ELFEMF) administered alone to Sprague Dawley rats. Environmental Research 164 (2018) 271–279.*)
- Conduzione del progetto di ricerca sugli effetti cancerogeni dei campi elettromagnetici a radiofrequenza simili a quelli emessi dalle stazioni radiobase della telefonia mobile (CEMRF); Risultati definitivi ma parziali su esami del cervello e del cuore presentati durante le *Giornate Ramazziniane, Carpi 2017*. E' terminata la valutazione istopatologica degli organi target di tutti gli animali sperimentali. E' in corso l'approfondimento diagnostico mediante tecniche di immunoistochimica e biologia molecolare. I dati sono stati pubblicati (*Falcioni, L. Bua, E. Tibaldi, M. Lauriola, L. De Angelis, F. Gnudi, D. Mandrioli, M. Manservigi, F. Manservigi, I. Manzoli, I. Menghetti, R. Montella, S. Panzacchi, D. Sgargi, V. Strollo, A. Vornoli, F. Belpoggi. Report of final results regarding brain and heart tumors in Sprague-Dawley rats exposed from prenatal life until natural death to mobile phone radiofrequency field representative of a 1.8 GHz GSM base station environmental emission. Environmental Research,2018*)
- Conduzione progetto di ricerca sugli effetti per la salute di alterazioni del microbioma intestinale, dovute alla tossicità di inquinanti ambientali nell'ambito del progetto sugli interferenti endocrini (Microbiome. 2016 Jun 14;4(1) e 26.Plos One, 2016. Jul 28;11(7)), Environ.Research, 2018)
- Pubblicazione risultati del progetto di Ricerca sugli interferenti endocrini in diverse finestre di suscettibilità (*Environ Res. 2016;152:233-243*)
- Attivazione di un progetto di ricerca sul glyphosate, in relazione al suo abbondante uso nelle coltivazioni GMO; fase sperimentale iniziata e conclusa nel 2016Paper già accettati per la pubblicazione dei risultati nel maggio 2018 (In press).

- Messa a punto della metodica per la caratterizzazione di linfomi e leucemie sperimentali (*J. Oncol.*, vol. 18, n. 2, pp. 75-83, 2013 attualmente in aggiornamento e in press 2018);
- Nel Laboratorio BPL GLP Life Test dell'Istituto, situato nel Castello di Bentivoglio, realizzazione di studi di farmacocinetica, efficacia e tossicità di farmaci correlati alla salute degli animali e dell'uomo.
- Progetto di caratterizzazione biomolecolare di tessuti normali e patologici provenienti da esperimenti su campi elettromagnetici, in particolare studio dei meccanismi alla base degli effetti sinergici osservati quando gli animali venivano esposti una sola volta a basse dosi di radiazioni;
- Collaborazione con il National Toxicology Program/NIEHS/USA per lo studio in vivo sulla Nicotina; la sperimentazione prevede 6 esperimenti, su ratto e topo. Gli esperimenti sono conclusi, stiamo producendo i resoconti finali.
- Pubblicazioni pertinenti la nostra attività di ricerca e la valutazione dei risultati, scritti e pubblicati con ricercatori degli USA (*Environ Int.* 2016 Jan 27; *Environ Health Perspect.* 2016 Jan; *J Epidemiol Community Health.* 2016 Aug;70(8):741-5; *PLoS One.* 2016 Sep 8;11(9); *Environ Health.* 2016 Oct 12;15(1):97.
- Stesura e pubblicazione relativa alla proposta sperimentale integrata dell'Istituto Ramazzini, volta a monitorare simultaneamente effetti cancerogeni e non cancerogeni (disordini riproduttivi, neurologici, metabolici, immunologici) in un unico esperimento, con animali della medesima generazione. Presentazione del progetto sul modello sperimentale integrato in occasione delle Giornate Ramazziniane 2016 e a diversi meeting in Italia e all'estero (EUROTOX 2017, EU Commission, panel on OECD guidelines for EDCs, etc.) (*Fabiana Manservigi; Clara Babot Marquillas; Annalisa Buscaroli; James Huff; Michelina Lauriola; Daniele Mandrioli; Marco Manservigi; Simona Panzacchi; Ellen K Silbergeld; Fiorella Belpoggi. An integrated experimental design for the assessment of multiple toxicological endpoints in rat bioassays. Environ Health Perspect.* 2017 Oct 23;125(10).
- Messa a punto e lancio della campagna di crowdfunding per lo studio integrato di cancerogenesi sul glifosato www.glyphosatestudy.org

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;

- la modifica del trattamento contabile delle “azioni proprie”, rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del “disaggio” e dell’“aggio su prestiti”;
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;

- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 6.850.176.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 48.652.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 89.370.

La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale. I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati, il tutto compatibilmente con le norme specifiche riferite alle cooperative a mutualità prevalente e con le indicazioni ed i vincoli statuari.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 13.608 i costi sostenuti per acquisizione di licenze software. L'ammortamento è effettuato sistematicamente in un periodo di 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 75.762, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i Lavori di adeguamento della sede del Centro di

Ricerca e i costi per il trasloco dell'archivio del centro di ricerca in altro locale preso in affitto per euro 117.513. Inoltre è stata inserita la valutazione della rivista GEO per euro 10.000 come da stima ricevuta dall'editore che verrà ammortizzata a partire dal 2018 con riferimento allo stimato periodo di recupero di tale valore. Tale ultima iscrizione è avvenuta in contropartita di apposita riserva non distribuibile.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Tale disposto normativo deve essere necessariamente coordinato con le specifiche norme statutarie e civilistiche riferite alle cooperative a mutualità prevalente.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	6.850.176
Saldo al 31/12/2016	6.898.828
Variazioni	-48.652

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	89.370
Saldo al 31/12/2016	48.300
Variazioni	41.070

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

VOCE/RIF.	SALDO			RICLASS. S.DO FINALE
	INIZIALE	ACQUIS.	CESSIONE	
	(A)	(B)	(C)	(A+B-C)
Software	15.521	6.588		22.109
Costi pluriennali da amm.	74.179	53.334		127.513
TOT IMMOB.IMMAT.	89.700	59.922		149.622
FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	F.DO AMM.TO (A)	AMM.TO (B)	F.DI PER RICLASS	RICLASS. F.DO AMM.TO (A+B-C)
Software	5.050	3.451		8.501
Costi pluriennali da amm.	36.350	15.401		51.751
TOT.F. AMM.TO IMMOB. IMMATER.	41.400	18.852		60.252

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 6.740.108

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei

prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, salvo che per quei cespiti nuovi per i quali si è tenuto conto del criterio del pro-rata temporis e salvo quanto si dirà in seguito. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	1,5%
Fabbricati Centro Clinico Ozzano in comodato	Non ammortizzato
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	15%
Impianti telefonici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	12,50%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e Arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio. Si precisa infine che per ciò che concerne i cespiti le quote di ammortamento sono state calcolate con riferimento al momento della entrata in funzione del bene.

Con riferimento al coefficiente di ammortamento dei fabbricati industriali e commerciali, la cooperativa rende noto che nel 2017 l'utilizzo della struttura sita al piano terra riferita al centro clinico non è stato al 100%, come risulta da apposita relazione redatta dal Direttore Sanitario; i motivi di tale sottoutilizzo sono legati alla necessaria tempistica per avviare nuove attività; infatti il Centro Clinico, rimasto silente per molti anni ha avuto nuovo impulso dapprima mediante il progetto immobiliare di ripristino e riapertura della struttura e successivamente mediante nuovi impulsi di tipo commerciale.

Tale sottoutilizzo della struttura è avvenuto anche negli anni precedenti. Quanto appena rappresentato ha comportato una rettifica dell'aliquota di ammortamento riferita sia all'esercizio 2017 che agli esercizi precedenti il cui impatto economico si riscontra nella voce Sopravvenienze Attive.

Per ciò che concerne infine i fabbricati del comparto del Centro Oncologico di Ozzano concessi in comodato gratuito ventennale, non si è effettuato alcun ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	6.740.108
Saldo al 31/12/2016	6.835.080
Variazioni	(94.972)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

VOCE/RIF.	INIZIALE	ACQUIS.	CESSIONE	
	(A)	(B)	(C)	(A+B-C)
costruzioni leggere	16.294			16.294
Fabbricati civili strumentali	3.300.312			3.300.312
Fabbricati civili non strum.	1.146.393		(141.000)	1.005.393
TOT TERRENI E FABBR.	4.462.999		(141.000)	4.321.999

VOCE/RIF.	SALDO			RICLASS.	S.DO FINALE
	INIZIALE	ACQUIS.	CESSIONE		(A+B-C)
	(A)	(B)	(C)		
Impianti generici	24.471				24.471
Impianti Specifici	120.060				120.060
Impianti telefonici	3.865				3.865
TOT IMP. E MACCH.	148.396				148.396

FONDI AMMORTAMENTO	F.DO	AMM.TO	F.DI PER	RICLASS.	F.DO AMM.
E SVALUTAZIONE	AMM.TO (A)	(B)	RICLASS		(A+B-C)
costruzioni leggere	16.294				16.294
Fabbricati civili strumentali	203.180	(41.347)			161.833
Fabbricati civili non strum.					
TOT.F. AMM.TO TERRENI E FABBRICATI	219.474	- 41.347	-	-	178.127

FONDI AMMORTAMENTO	F.DO	AMM.TO	F.DI PER	RICLASS.	F.DO AMM.
E SVALUTAZIONE	AMM.TO (A)	(B)	RICLASS		(A+B-C)
impianti generici	20.534	1.568			22.102
Impianti Specifici	115.695	1.403			117.098
Impianti telefonici	3.865				3.865
TOT.F.AMM.TO IMP.E MACCH.	140.094	2.971			143.065

VOCE/RIF.	SALDO			RICLASS.	S.DO FINALE
	INIZIALE	ACQUIS.	CESSIONE		(A+B-C)
	(A)	(B)	(C)		
Attrezzatura varia e minuta	444.494	69.493			513.987
TOT. ATTREZZ. IND. E COMM.	444.494	69.493			513.987

VOCE/RIF.	SALDO			RICLASS	S.DO FINALE
	INIZIALE	ACQUIS.	CESSIONI		(A+B-C)
	(A)	(B)	(C)		
macch. Elettroniche	120.275	2.319			122.594

Beni ammortizzabili vari	28.922		28.922
Autovetture uso promiscuo	13.858		13.858
Arredamento	262.615	5.998	268.613
Automezzi Strumentali	5.229		5.229
Autovetture aziendali	6.901		6.901
TOT ALTRI BENI MAT.	437.800	8.317	446.117

FONDI AMMORTAMENTO	F.DO	AMM.TO	F.DI PER	RICCLASS.	F.DO AMM. TO
E SVALUTAZIONE	AMM.TO (A)	(B)	RICCLASS		(A+B-C)
Attrezzatura varia e minuta	293.482	42.067			335.549
TOT. F.DO AMM.TOATTREZZ. IND. E COMM.	293.482	42.067			335.549

FONDI AMMORTAMENTO	F.DO	AMM.TO	DIM. FONDO	RICCLASS.	F.DO AMM. TO
E SVALUTAZIONE	AMM.TO (A)	(B)	X		(A+B-C)
			CESSIONE		
macch. Elettroniche	75.533	13.208			88.741
Autovetture uso promiscuo		123			
Arredamento	194.218	10.711			204.929
Automezzi Strumentali	7.024	3.465			10.488
Autocarri	3.147	708			3.855
TOT F.DO AMM.TO ALTRI BENI MAT.	279.922	28.215			308.013

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	20.698
Saldo al 31/12/2016	15.448
Variazioni	5.250

Esse risultano composte da partecipazioni e da depositi cauzionali e sono iscritti al loro valore nominale ovvero per le partecipazioni al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni per euro 750 sono costituite da azioni Cooperfidi.

I depositi cauzionali sono riferiti per la preponderanza ad affitti passivi.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-	-

Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	14.698	5.250	19.948	19.948	-
Totale crediti immobilizzati	14.698	5.250	19.948	19.948	0

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 19.948 si rinvia a quanto già esposto.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 952.261. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 168.319.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che lo compongono.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Nessun fondo svalutazione crediti è stato istituito sul presupposto che tutti i crediti siano incassabili.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 852.874.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	103.831	(1.752)	102.079	102.079
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	138.242	108.603	246.845	246.845
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	307.815	196.135	503.950	503.950
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	549.888	(302.986)	852.874	852.874

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 503.950.

Importi esigibili entro 12 mesi

DETTAGLIO ALTRI CREDITI

CREDITO CONTRIBUTO AUSER	830
CREDITO V/STEVIA	374.700
CREDITO V/COMUNE DI ANZOLA EMILIA	750
CREDITO V/COMUNE DI CREVALCORE	550
CREDITO V/CHIESI SPA	5.000

CREDITO V/AZIENDA USL	3.583
CREDITO V/COMUNE DI OZZANO EMILIA	1.250
CREDITO V/COMUNE DI MONZUNO	500
CREDITO V/ MINISTERO SALUTE	19.200
CREDITO V/APHAD	24.000
CREDITO V/KING'S COLLEGE	32.000
CREDITO V/INAIL	21.500
CREDITO V/OAK RIDGE	15.907
CREDITO V/COST	2.180
CREDITO V/FONDAZIONE OVIV	2.000
TOTALE	503.950

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 99.387, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 7.746.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 107.132, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	70.471	4.858	75.329
Assegni	382	(132)	250
Denaro e altri valori in cassa	36.279	(12.470)	23.809
Totale disponibilità liquide	107.132	(7.744)	99.388

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 23.003.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 7.402.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nella voce "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura (la riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.804.715 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 44.698.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dalla composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di esercizio
		Incrementi	Decrementi	
Capitale	652.008	32.905		
Riserva legale	428.526	14.145	-	
Riserve statutarie	953.531	31.591	-	
Altre riserve				
Riserva non distr. ex art. 2426	0			
Riserva di arrotondamento	0	1	0	
Totale altre riserve	768.196	9.999	0	
Utile (perdita) dell'esercizio	47.152	-	(133.338)	(86.186)
Totale patrimonio netto	2.849.413	88.641	(133.338)	(86.186)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura (la riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativi al patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	684.913	Rimborso Quote	684.913
Riserva legale	442.671	A,B	442.671
Riserve statutarie	985.122	A,B	985.122
Altre riserve	778.195		
Totale	2.890.901		2.205.988

Quota non distribuibile	2.205.988
Residua quota distribuibile	0
(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.	

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 6.373, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	26.590	-	26.590
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	0	-	0
Utilizzo nell'esercizio	-	20.217	-	20.217
Altre variazioni	-	0	-	0
Totale variazioni	0	(20.217)	0	(20.217)
Valore di fine esercizio	-	6.373	-	6.373

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 277.281;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 3.583 le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 63.793.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	237.951
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.793
Utilizzo nell'esercizio	(24.463)
Totale variazioni	39.330
Valore di fine esercizio	277.281

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2017 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	46.890
Debiti vs collaboratori	2.321
Dip.ti c/ratei ferie- ex festività ROL	100.773
Dep. cauz. da clienti entro es.	1.200
Debito vs soci	4.022
Debiti vs Fondi di prev. Compl.	3.583
Debiti vari	457

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.702.539.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	3.809.377	260.801	4.070.178	1.413.930	2.656.248
Debiti verso altri finanziatori	46.500	0	0	-	-
Debiti verso fornitori	385.193	(15.355)	369.838	369.838	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	65.966	(7.907)	58.059	58.059	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.315	(2.096)	45.219	45.219	-
Altri debiti	45.788	(45.331)	457	457	-
Totale debiti	4.734.570	(32.031)	4.702.539	2.046.291	2.656.248

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DATI RELATIVI AL MUTUO

IMPORTO GARANZIA	TIPO DI GARANZIA (1)	ISTITUTO EROG. TE	DATA EROGAZ.	DATA SCADENZA	IMPORTO GLOBALE FINANZ.
	CHIROGRAFO	COOPERFIDI	24/12/2013	31/12/2018	150.000
	CHIROGRAFO	EMILBANCA	13/10/2015	13/10/2020	26.000
	CHIROGRAFO	EMILBANCA	11/01/2016	11/01/2023	150.000
	CHIROGRAFO	EMILBANCA	20/12/2017	20/12/2018	150.000
	CHIROGRAFO	EMILBANCA	09/01/2017	09/01/2022	60.000
	CHIROGRAFO	EMILBANCA	09/01/2017	09/01/2022	50.000
	CHIROGRAFO	UNIPOL	09/01/2017	31/12/2021	150.000
1.100.000	IPOTECARIO	MPS	13/02/2015	01/01/2030	550.000
6.000.000	IPOTECARIO	MPS	27/07/2009	01/01/2030	3.000.000

RICLASSIFICA DEL SALDO FINALE IN LINEA CAPITALE

ISTITUTO EROGANTE	S.DO CAP. INIZ.ES. (A)	RATE CAP. PG.ESERC. (B)	S.DO CAP. FINE ES. (C) =(A-B)	CON SCAD. ES. SUCCES. (D)	CAP. RESID. A MED. TERM. (E)=(C-D)
COOPERFIDI	64.977	31.649	33.327	33.327	
EMILBANCA	20.175	5.108	15.068	5.217	9.851

EMILBANCA	135.730	19.648	116.082	20.396	95.686
EMILBANCA			150.000	150.000	
EMILBANCA		10.622	49.378	11.777	37.602
EMILBANCA		8.798	41.202	9.782	31.419
UNIPOL			150.000	35.285	114.715
MPS	523.244	27.921	495.323	29.136	466.187
MPS	2.180.289	138.047	2.042.242	141.455	1.900.787
	2.924.414	241.793	3.092.622		
TOTALE				436.374	2.656.248
TOTALE DEBITO IN LIENA CAPITALE OLTRE 5 ANNI					1.635.566

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 34.531.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 151.954.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico. Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.260.573.

Il Valore della produzione comprende anche:

- la variazione dei lavori in corso per euro (463.559);
- gli altri ricavi e proventi per euro 2.088.700.

per un totale Valore della produzione di euro 2.885.714.

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio della voce A5 "Altri ricavi e proventi" per un totale di euro 2.088.700:

Altri ricavi e proventi – A5		31/12/2017
Cred.imp.ric/svil.	€	112.415
Affitti attivi	€	25.500
Proventi vari	€	5.147
Rimborso spese	€	9.235
Ricavi incasso 5 x mille	€	278.673
Lasciti ereditari	€	64.867
Contributi attività di ricerca	€	478.963

Ricavi per sponsorizzazioni	€	400
Abb. Attivi	€	23
Sopravv. attive	€	143.050
Plusvalenze	€	2.597
Donazioni in danaro	€	954.805
Donazioni/lasciti in natura	€	13.023

Totale Altri ricavi e proventi € 2.088.700

Nella voce A5 del conto economico si classificano tutti quei ricavi che hanno la peculiarità di essere ricorrenti e contemporaneamente riconducibili all'oggetto sociale caratteristico della nostra cooperativa, ovvero la ricerca scientifica in campo oncologico.

Proprio per sostenere tale ricerca, che costituisce "il cuore" dell'oggetto sociale del Ramazzini, la nostra cooperativa organizza iniziative di fund raising sotto varie forme, le quali consentono di raccogliere denaro e/o beni da parte di numerosi sostenitori che, con assoluto spirito di solidarietà, desiderano dare il proprio contributo.

In questo spirito che si colloca perfettamente all'interno dell'oggetto sociale della nostra cooperativa, evidenziamo ricavi caratteristici per:

- donazioni e lasciti di beni ed immobili che quest'anno ammontano ad euro 13.023;
- donazioni in danaro che quest'anno ammontano ad euro 954.805;

donazioni attraverso la scelta del 5 per mille che quest'anno ammonta ad euro 278.673.

In ossequio ai corretti principi contabili, si evidenziano le voci che compongono il ricavo denominato Sopravvenienze attive in quanto parte di esso non ha carattere ordinario. Inoltre per la specifica voce riferita alla rettifica ammortamenti si segnala che è stata effettuata una stima della vita utile dei fabbricati del comparto del Centro Oncologico di Ozzano a seguito della quale si è determinata una nuova vita utile e conseguentemente la rettifica in parola.

DETTAGLIO SOPRAVV.ATTIVE

SOPRAVVENIENZE ATTIVE	302	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE (storno deb. Ansaloni)	44.500	non ord.
SOPRAVVENIENZE ATTIVE (storno deb.Mattioli casa editrice)	30.761	non ord.
SOPR.ATT.PER RETTIFICA AMM.TI	67.487	non ord.
TOTALE	143.050	

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.914.475.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 22.551.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; le cooperative inoltre usufruiscono di talune agevolazioni:

Le cooperative sociali scontano l'IRAP con le modalità ordinarie, salvo i benefici previsti dalle singole regioni che consentono l'applicazione di una aliquota ridotta: per effetto della Legge regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del

21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce dell'aliquota agevolata attualmente pari al 3,21%.

Le cooperative sociali, ancorché aventi per definizione finalità non lucrative, sono soggette al regime delle società di capitali, salvo le speciali disposizioni previste per questa tipologia di società cooperativa sociale ONLUS.

Pertanto la nostra cooperativa applica le disposizioni agevolative del comparto cooperativo sociale con scambio mutualistico servizi il quale prevede:

- La tassazione IRES con aliquota ordinaria del 27,50% sul differenziale tra variazioni fiscali positive e negative;
- La tassazione IRES con aliquota ordinaria del 27,50% sul 3% degli utili netti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nessuna nuova rilevazione di imposte differite attive o passive si è avuta nel presente esercizio.

Per ciò che concerne gli utilizzi invece si è utilizzata una quota di euro 20.217 del fondo imposte differite di cui:

- 6.373 riferito alla plusvalenza realizzata nel 2014
- 13.844 riferito alla sopravvenienza attiva realizzata nel 2013 per incasso del 5 per mille

Nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti € 3.265

Minori imposte es. prec. € -5.728

Riassorbimento imposte differite -20.217

TOTALE IMPOSTE DIFFERITE -25.945

TOTALE IMPOSTE (20) € 22.551

Determinazione utile fiscale:

Utile civile ante imposte	-	76.043
variazioni in aumento		201.355
variazioni in diminuzione	-	217.180
Perdita IRES	-	91.868
Ires esercizio		-

Determinazione imponibile IRAP	
Differenza valori e costi produzione ai fini IRAP	- 21.884
variazioni in aumento	88.780
variazioni in diminuzione	-
deduzioni IRAP	- 1.103.427
Imponibile IRAP	101.701
Irap esercizio	3.265

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Operazioni realizzate con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati;
- Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Società cooperative a mutualità prevalente

La cooperativa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative al numero A105219, di cui all'art. 2512 del C.C. nella Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci fornendo agli stessi servizi socio-sanitari di medicina oncologica preventiva.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del C.C., così come stabilito dall'art. 111- septies 1° periodo D.L. 6 del 17/01/2003. Detta norma prevede, in specifico, che le "cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del C.C.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo Nazionale delle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

In ossequio al principio della massima trasparenza che ci contraddistingue, nonostante non vi sia un obbligo, indichiamo comunque i dati da bilancio che dimostrano la prevalenza:

RICAVI DA SOCI PREST. SANIT	429.303
RICAVI DA NON SOCI PREST. SANIT	64.801
TOTALE RICAVI	494.104

PERCENTUALE MUTUALITA' **86,89%**

BASE SOCIALE	2016	ammessi	recessi	decessi	2017
Soci operatori	27.246	1.223	0	61	28.408
Soci sovventori	1	0	0	0	1
Totale soci	27.247	1.223	0	61	28.409

CATEGORIE SOCI

Nr. 28.307 persone fisiche

Nr. 101 persone giuridiche

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	24
Operai	2
Totale Dipendenti	29

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

L'ammontare dei compensi dell'organo Amministrativo e del collegio Sindacale è indicato nel seguente prospetto: Si segnala che il compenso al Collegio Sindacale comprende anche la revisione contabile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.162	7.436

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni di tale natura.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Nell'anno 2017 la cooperativa ha svolto un'importante attività di ricerca e sviluppo denominata:
"Conduzione dello studio pilota sul glifosato"

Riepilogo dei costi sostenuti nell'anno 2017 per le attività R&S

1. a) Costo del personale euro 275.323
2. b) Strumenti ed attrezzature euro 938
3. c) Spese extramuros euro 0
4. d) Professionisti autonomi euro 0
5. e) Spese per privative industriali euro 0

Totale euro 276.261

Media costi triennio 2012/2014 euro 51.430

Incremento complessivo euro 224.830

Su tale importo incrementale la cooperativa ha intenzione di chiedere il contributo sotto forma di credito di imposta per un importo di euro 112.415.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 86.186, mediante l'utilizzo della riserva straordinaria indivisibile.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente GAMBERINI SIMONE

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Dott.ssa Maria Isabella De Luca, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.